



Tag der  
**Energie**  
Giornata  
dell'**energia**  
**2023**

**Gemeinsam die Energiewende schaffen  
Insieme per la svolta energetica**

Mittwoch / Mercoledì,  
5. April / 5 Aprile 2023, 14.00 – 17.30 h  
NOI Techpark Südtirol/Alto Adige  
Via A. Volta Straße 13/A, Bolzano/Bozen

# Il quadro giuridico

- Regole di ARERA definite
- Incentivi in fase di definizione da parte di MASE
- Disciplina fiscale parzialmente definita da Agenzia Entrate
- Requisiti di compatibilità con disciplina terzo settore e cooperative in fase di definizione

# Cosa è una comunità energetica?

- Più soggetti si associano per promuovere in ambito locale la produzione e il consumo simultaneo di energia
- La comunità indica i punti di consumo di energia (le bollette) e gli impianti che sono convenzionati
- Quando c'è simultaneità temporale (1h) fra la produzione degli impianti convenzionati e il consumo delle bollette convenzionate la comunità prende un contributo
- Il contributo può essere usato dalla Comunità con finalità sociali (comunità solidali) ovvero redistribuito fra gli associati per ridurre i loro costi energetici

# I ricavi della Comunità

- Ancora non c'è bozza definitiva incentivi, in bozza provvisoria, ipotizzando a regime prezzo di borsa energia < 140 Euro MWh, incentivo + rimborso oneri in Alto Adige:
- 120 Euro MWh per impianti fra 600 kW e 1 MW;
- 130 Euro MWh per impianti fra 200 e 600 kW;
- 140 Euro MWh per impianti fra 0 e 200 kW.

Incentivata solo energia autoconsumata

Possibili incentivi in conto capitale fino a 40 % che riducono incentivi tranne che per energia consumata da Comuni e ETS

# La distribuzione dei ricavi

- La distribuzione dei ricavi è libera.
- Nella prassi si valuta il costo di ammortamento dell'investimento degli impianti e si garantisce che il valore dell'energia e la quota parte degli incentivi che serve sia destinata a coprire costo di investimento.
- Il resto può andare ai fini stabiliti dai soci

# Regole di base da considerare

Impianti possono essere della comunità o dei soci o di terzi

Impianti devono essere  $< 1$  MW (salvo impianti di aziende agricole e di ministero difesa)

Le bollette e gli impianti rilevanti devono essere tutti sotto stessa cabina primaria (salvo impianti di aziende agricole e di ministero difesa)

I ricavi di vendita di energia saranno incassati da chi ha la disponibilità dell'impianto di produzione

L'incentivo sarà incassato dalla comunità salvo che deleghi il produttore

Gli stoccaggi sono considerati come prelievi e rilevano per ottenere incentivo

# Il ruolo che può assumere il Comune

Mero associato che mette a disposizione le sue bollette. L'adesione vantaggiosa per comunità visto che incentivo è pieno anche con contributi a fondo perduto

Socio della comunità che mette a disposizione i suoi impianti

Soggetto convenzionato con la comunità che con un contratto mette a disposizione spazi o impianti alla comunità

Costituire un sistema di autoconsumo a distanza che coinvolge solo le sue utenze

# Cosa può fare un Comune che vuole svolgere ruolo attivo?

Identificare aree disponibili per impianti di produzione

Identificare il potenziale in eccedenza rispetto ai propri consumi

Promuovere la nascita di una comunità energetica

Mettere a disposizione della comunità le aree o gli impianti

Dare a comunità con bando fondi per impianti



# Il tema delle procedure di evidenza pubblica

Articolo 12 D. Lgs. 28/2011 stabilisce che assegnazione aree per impianti a fonte rinnovabile soggetta a procedure di gara

Per Comuni sotto 5000 abitanti viene prevista deroga a tale norma, ma aggiudicazione deve tenere conto numero partecipanti e canone

Alternative sono che la comunità sia costituita dal Comune come ente pubblico sotto il suo controllo (Fondazione con partecipazione) o che il Comune proceda con una procedura speciale di convenzionamento con ente del terzo settore

# Il tema della partecipazione dei Comuni in società (anche cooperative)

Ai sensi del TU Partecipate i Comuni possono avere partecipazioni in società solo per fini strettamente necessari perseguimento finalità istituzionali

Occorre nulla osta Autorità Concorrenza e Corte Conti

Nel caso di società costituite dall'ente locale la scelta dei soci dovrebbe avvenire con procedura di evidenza pubblica

# Le forme giuridiche che può assumere la comunità

Associazione / ente del terzo settore

Cooperativa

Fondazione con partecipazione

Consorzio / Società Consortile

# Pro e contro associazione

## **Pro**

Costi bassi di costituzione e gestione

Accesso più semplice per il comune

ETS ha vantaggi fiscali

Fino a 200 kW di impianti ETS non diventa attività commerciale e eligibile per detrazioni

## **Contro**

ETS non è idoneo per comunità che hanno impianti > 200 kW

Requisiti per qualifica ETS

## **Conclusione**

Associazione va bene per comunità senza impianti propri o con impianti < 200 kW in aggregato

# Pro e contro cooperativa

## **Pro**

Cooperativa a mutualità prevalente ha vantaggi fiscali

E' un'impresa quindi può gestire investimenti anche per impianti sopra 200 kW

## **Contro**

Costi di gestione e costituzione alti

Procedura complessa per la partecipazione del Comune

## **Conclusione**

Cooperativa va bene quando la comunità fa investimenti in proprio e ha come fine la redistribuzione dei ricavi per riduzione bollette

# Pro e contro fondazione

## **Pro**

Il Comune mantiene il controllo dell'ente comunità e ne indirizza l'attività

## **Contro**

Costi di gestione e costituzione alti

Ente soggetto ai controlli e procedure degli enti pubblici

## **Conclusioni**

La fondazione va bene se un ente ritiene di voler assumere direttamente il controllo della comunità per scopi specifici

# Pro e contro Consorzi/Società Consortili

## **Pro**

Si adattano alla aggregazione di imprese

## **Contro**

La partecipazione dei cittadini ha una funzione residuale e quindi non si adattano bene al carattere aperto della Comunità

## **Conclusione**

Si adattano a comunità che nascono d'iniziativa di gruppi d'impres

# Vantaggi per i condomini e i cittadini che abitano in condominio

Impianti condominiali anche sopra i 20 kW se si aderisce a autoconsumo collettivo non richiedono costituzione società

C'è possibilità di detrazione fiscale per impianti al servizio di comunità o autoconsumo collettivo fino a 200 kW

Anche in nuovi incentivi la detrazione pare cumulabile con incentivo su energia autoconsumata

Impianti superbonus non hanno accesso a incentivi per parte in superbonus fino a 20 kW, ma la parte eccedente i 20 kW può cumulare detrazione 50 % e incentivo



# Strumenti per condomini e cittadini in condominio

Autoconsumo collettivo ha incentivo uguale a quello della comunità, ma non obbliga a costituire un soggetto giuridico quindi molto più semplice

Comunità di energia rinnovabile. Certamente strumento migliore quando la potenzialità di produzione supera i consumi locali. GSE in fase sperimentale aveva espresso dubbi sulla possibilità che (non i partecipanti al condominio, ma) il condominio come unità di consumo potesse partecipare a comunità. Si spera il tema sia risolto.



Tag der  
**Energie**

---

Giornata  
dell'**energia**

**2023**

**DANKKE - GRAZZIE**

# Contatti

Avv. Emilio Sani  
Corso Venezia, 16  
20121 Milano

Telefono  
Fisso: 0245900100  
Mobile: 3775556440

Email  
[e.sani@sazalex.com](mailto:e.sani@sazalex.com)